



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Aprile 2019

Predisposto il documento unico di programmazione

Il Comune di Vittoria ha evitato il dissesto finanziario

Il commissario: «Ente impoverito dagli sprechi passati e dai tributi evasi»

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Il Comune di Vittoria evita il dissesto finanziario. Il rischio era concreto, per la difficile situazione delle casse dell'ente, ma il nuovo Dup (documento unico di programmazione) che è stato predisposto dagli uffici ed approvato dalla commissione straordinaria, è riuscito a scongiurare questa eventualità. Il Dup era già stato approvato con i poteri della giunta, ora il varo definitivo che, se fossero stati in carica

gli organi elettivi, sarebbe spettato al consiglio comunale. Il documento era stato predisposto dal responsabile del settore finanziario, Alessandro Basile.

A pesare sui conti dell'ente - secondo quanto accertato dalla commissione prefettizia, sono una pesante massa debitoria, che grava ancora sugli equilibri di bilancio, un contenzioso molto pesante, che si trasforma in costi per il Comune e che potrebbe pesare ancor più in futuro, i tanti debiti fuori bilancio (nel 2018 sono stati pagati debiti pregressi per circa due milioni e mezzo). Sulla massa debitoria pesa anche la liquidazione delle due aziende speciali. Amiu ed Emaia, che hanno dei passivi pesanti. Più



Il commissario straordinario.
Filippo Dispenza

difficile la situazione dell'ex municipalizzata di igiene urbana. «Alcuni sprechi del passato e la scarsissima riscossione dei tributi evasi attuata negli anni precedenti - ha detto il commissario Filippo Dispenza - hanno notevolmente impoverito le casse dell'Ente. Sono state attuate alcune misure di intervento per evitare situazioni di squilibrio finanziario e di cassa e, solo grazie a un enorme sforzo, si è evitato il dissesto finanziario, che avrebbe gravato ulteriormente sulle finanze delle famiglie di Vittoria». Nella città le necessità sono tante, spesso segnalate da più parti, ma le casse vuote non aiutano a risolvere i problemi. La commissione, però, ha già programmato alcuni

interventi: «Nonostante le criticità - aggiunge Dispenza - abbiamo messo in atto alcuni importanti interventi, tra i quali la manutenzione di cinque scuole elementari, la manutenzione al mercato dei fiori (che permetterà la messa in sicurezza della struttura, a distanza di vent'anni, e la prosecuzione delle attività commerciali), la manutenzione di alcuni pozzi di acqua potabile, il potenziamento del servizio autobotti, e un primo, consistente intervento di messa in sicurezza della discarica di Pozzo Bolente. In previsione vi sono la manutenzione del verde pubblico nelle piazze e nella villa comunale e la manutenzione a Scoglitti, dove sono previsti interventi di piantumazione

di alberi sul lungomare di Cammarana. Inoltre, abbiamo garantito la prosecuzione della stagione di prosa e di musica (nonostante la chiusura del teatro, disposta per tutelare la pubblica incolumità), abbiamo riconfermato gli eventi culturali di qualità, come il Vittoria Jazz Festival e il Festival Scenica, e di programmare le manifestazioni estive, seppure con un risparmio di spesa». In previsione, ci sono anche alcuni interventi nel settore idrico, un settore che soffre particolarmente, per la costante penuria di acqua in alcuni quartieri e soprattutto nel centro storico. Sono stati programmati anche alcuni interventi per la depurazione. (*FC*)

32. | vittoria

Bilancio di previsione I commissari varano il Dup 2019-2021

Con delibera il Comune di Vittoria ha approvato ieri il Dup, ovvero il documento unico di programmazione 2019/2021. Le previsioni di bilancio - redatte dalla Direzione Finanza, Programmazione comunitaria, Sviluppo economico e Partecipate, guidata da Alessandro Basile - scaturiscono dalle nuove linee programmatiche approvate dalla Commissione straordinaria. Dichiara il Prefetto Filippo Dispensa, in rappresentanza della Commissione straordinaria: «Il documento programma-



FILIPPO DISPENZA

tico scaturisce dalle verifiche finanziarie e contabili da noi disposte, che hanno evidenziato alcuni elementi di criticità, che riguardano principalmente la rilevazione della massa debitoria dell'Ente e delle aziende speciali in liquidazione, il rilevante contenzioso in corso, i debiti fuori bilancio (che hanno trovato copertura finanziaria, solo nel 2018, per circa due milioni e mezzo di euro) e il pagamento di passività pregresse, che finalmente hanno trovato copertura. Alcuni sprechi del

passato e la scarsissima riscossione dei tributi evasi attuata negli anni precedenti hanno notevolmente impoverito le casse dell'Ente. Sono state attuate alcune misure di intervento per evitare situazioni di squilibrio finanziario e di cassa, che avrebbero portato al dissesto finanziario. Nonostante le criticità, la Commissione straordinaria ha già messo in atto alcuni importanti interventi, tra i quali la manutenzione di cinque scuole elementari, la manutenzione al Mercato dei fiori».

Incandidabilità, è riserva su Nicosia e Moscato

Ieri la Camera di consiglio ha sciolto il nodo per tutti i componenti dell'ex Giunta tranne per i due ex sindaci

IL SEQUESTRO.

Prosegue l'attività della polizia municipale a tutela dell'ambiente. Nella mattinata di ieri, gli uomini del comando guidato da Cosimo Costa hanno proceduto al sequestro preventivo di un terreno incolto adibito a discarica di rifiuti. Sul terreno, che si trova in contrada Cappellaris, esteso circa un ettaro e appartenente a diversi proprietari, erano stati gettati un centinaio di pneumatici, vari cumuli di rifiuti solidi urbani, pezzi di arredo, oltre a un grosso cumulo di ruote di cassonetti di rifiuti.

Ieri udienza della camera di consiglio dinanzi al tribunale in composizione collegiale sulla richiesta avanzata dal ministro degli interni al tribunale di Ragusa di dichiarare l'incandidabilità degli "amministratori responsabili delle condotte che hanno dato causa allo scioglimento". Il procedimento in contraddittorio riguarda l'ex sindaco Giovanni Moscato, tutti gli assessori della sua giunta, anche quelli non più in carica all'atto dello scioglimento (otto in tutto), e gli ex consiglieri Rosario Dezio, Francesco Cannizzo, Fabio Nicosia. L'ex sindaco Moscato ha chiesto che vengano acquisiti gli allegati - oltre duemila pagine - alla relazione consegnata alla commissione ispettiva e mai depositati finora in alcuna sede: dimenticanze ripetute, negligenze? Si tratta di centinaia di atti amministrativi nei quali, secondo Moscato, c'è la prova dell'infondatezza delle contestazioni mosse all'amministrazione dalla commissione ispettiva e fatte proprie dal ministero dell'Interno nella proposta di scioglimento.

L'avvocatura di Stato e la Procura hanno chiesto invece che la questione-incandidabilità investisse anche l'ex sindaco Giuseppe Nicosia e che, quindi, venisse integrato il contraddittorio. A questo punto il presidente del tribunale si è riservata la decisione. Non è da escludere che possa



giungere dopo l'udienza, fissata il 29 aprile prossimo, del processo penale "Exit poll" nel quale proprio l'ex sindaco Moscato ha chiesto il rito abbreviato e presto potrebbe arrivare la sentenza. La procura da parte sua, con il capo dell'ufficio Fabio D'Anna, ha espresso parere favorevole alla declaratoria di incandidabilità nei confronti degli ex sindaci Giuseppe Nico-

sia e Giovanni Moscato; degli ex assessori della giunta-Nicosia Francesco Cannizzo (delega alla solidarietà sociale) e Nadia Fiorellini (bilancio) imputati nel processo Exit poll; nei confronti dell'ex consigliere comunale Fabio Nicosia, anch'egli imputato - con l'accusa di voto di scambio politico mafioso - nello stesso processo. Per quanto riguarda gli ex assessori del-

l'amministrazione Moscato, la Procura è favorevole alla declaratoria di incandidabilità solo nei confronti di Daniele Barrano, assessore ai servizi sociali nella seconda fase della giunta-Moscato, definito "stretto congiunto di Giovanni Siciliano, dipendente delle varie ditte affidatarie dell'appalto di igiene ambientale, condannato per associazione mafiosa ed estorsione".

Per la procura invece possono mantenere la pienezza dei diritti di elettorato attivo e passivo tutti gli altri assessori della giunta Moscato: Daniele Scrofani, Maria Giovanna Cosentino, Gianluca Occhipinti, Paolo Nicastro, Valeria Zorzi, Andrea La Rosa e Alfredo Vinciguerra. Candidabile, secondo il parere della procura, deve restare anche Rosario Dezio, ex consigliere comunale, subentrato a Fabio Nicosia dopo le sue dimissioni, arrestato il 20 febbraio dello scorso anno con l'accusa di avere malmenato tre lavoratori suoi dipendenti e di averne sequestrato uno per alcune ore. Anche Dezio è parte in questo procedimento perché anche a lui è stata rivolta la richiesta di declaratoria di incandidabilità da parte del ministro dell'Interno.

In relazione poi agli altri imputati del processo Exit poll, parere favorevole all'incandidabilità infine per Raffaele Di Pietro e Raffaele Giunta accusati di avere avuto un ruolo nelle attività per le quali sarebbe avvenuto lo scambio elettorale politico-mafioso e per Vincenzo Gallo, funzionario amministrativo assunto nel 2011 nello staff del sindaco Nicosia e imputato nello stesso processo in relazione agli atti compiuti nel contesto del supposto scambio elettorale politico-mafioso.

IN SOSPEO

Restano in attesa del pronunciamento del giudice i due ex sindaci Giovanni Moscato (a sinistra) e Giuseppe Nicosia

Operazione della polizia municipale

Vittoria, sequestrata discarica abusiva

I vigili hanno individuato in contrada Cappellaris un centinaio di pneumatici

VITTORIA

La polizia municipale ha sequestrato un terreno incolto divenuto discarica abusiva. I vigili hanno individuato un fondo in contrada Cappellaris (lungo la strada che collega a Santa Croce Camerina) dove, nel tempo, si erano accumulati un centinaio di pneumatici, molte ruote di cassonetti di rifiuti dismessi, dei pannelli in pvc. Il terreno è incolto ed inutilizzato: bisognerà ora verificare chi siano i responsabili dell'abbandono di rifiuti.

Sul fronte dei controlli, si agisce

anche nel centro storico. Da due settimane è entrato in funzione il presidio della Polizia municipale nel centro storico della città. I locali sono stati individuati nell'ex convento dei Frati Minori. Da ieri, la postazione ha anche un numero di telefono cellulare che è possibile utilizzare per contattare i vigili urbani. Si potrà telefonare al numero 393/8382338. Inoltre è stato attivato un collegamento internet che permette di ricevere denunce, reclami, segnalazioni. L'apertura del presidio nel centro storico chiude, almeno per ora, una querelle che parte da lontano. La precedente amministrazione, guidata dal sindaco Giovanni Moscato, aveva previsto il trasferimento della sede della Poli-

zia municipale in nuovi locali in affitto in piazza Italia, con l'obiettivo di presidiare il centro storico, spesso preda dei vandali. La commissione prefettizia non diede seguito a questo progetto e la sede rimase dove si trova ancora oggi, nei locali del mercato ortofrutticolo. Ma i problemi rimanevano. Nella zona di piazza Italia e nell'isola pedonale di via Cavour si sono registrati alcuni atti vandalici, segnalati, a più riprese, dal gruppo di Fratelli d'Italia. Nel centro storico, specie il sabato sera, si segnalavano alcuni episodi di violenza spicciola. L'amministrazione ha deciso di correre ai ripari. Il nuovo presidio dei vigili, proprio nei pressi di piazza del Popolo, garantirà una maggiore vigilanza. (FC)

I giorni della Settimana Santa



Dal «Dramma sacro» di Alfonso Ricca. Scena prima
 MARIA (al Crocifisso): Figlio! diletto figlio!...
 Unico bene. Del mio materno cor! Qual ti rimiro,
 Coperto, ohimè!, d'atro pallor di morte!
 S'era concesso almeno al mio dolore. Stringerti al seno in
 queste angustie estreme. Del tuo lungo martir! Gli ultimi
 baci. Lambito avrìa dalla tua bocca, o Figlio! Chiusi t'avrìa
 colle mie mani i lumi! E il sangue tuo al pianto mio
 commisto. Già il suol ad inondar! I tuoi sospiri. Gli aneliti
 tuoi, erano, o Dio.
 L'ultimo don che ti chiedea la Madre.
 MADDALENA
 Tregua agli affanni ormai, alma Signora. Deh! calma il
 tuo dolor. L'alto decreto. Adora pur del gran Fattor supre-
 mo. Il peccato dell'uomo un sacrificio. Anche chiede da te.
 Il Figlio tuo, se stesso offrìa in olocausto al Padre!
 Soffoca tu della natura i gridi.
 E di Madre l'amore offrisci a Dio!
 (Nelle foto, a destra la scenografia e a sinistra il pro-
 gramma del 31 marzo del 1961. Sotto, Pino Caruso)

1961. Il Dramma sacro si celebrò con la voce che Caruso diede a Gesù

Scrisse Emanuele Marino: «L'innovazione, destinata a creare il clima mistico, costituisce un geniale accorgimento»

GIUSEPPE LA BARBERA

VITTORIA. Era il 31 marzo del 1961 quando un ancora ventisettenne Pino Caruso (1934-2019) saliva sul palco di piazza Sei Martiri di Vittoria, per recitare il ruolo di Nizech nel dramma sacro del Venerdì Santo scritto dal marchese Alfonso Ricca. La carriera di Pino Caruso inizia in Sicilia come attore drammatico, debutta in teatro al 'Piccolo' di Palermo il 16 marzo 1957 con un piccolo ruolo ne 'Il gioco delle parti' di Luigi Pirandello, poi lavora nei teatri di prosa tra Palermo e Catania, prima di trasferirsi a Roma.

Dal 1954 la recitazione della Sacra Rappresentazione fu affidata ad attori professionisti che sostituirono gli attori dilettanti e del luogo che per tanti anni avevano tramandato una tradizione secolare. Proprio nel 1961 si decise di apportare

una innovazione fondamentale facendo precedere lo spettacolo dalla "laude" di Jacopone da Todi intitolata "Il pianto della Madonna", le cui voci furono quelle di Lia Guazzelli nel ruolo di Maria, di Paola Lori in quello della Maddalena e di Pino Caruso nella voce di Gesù. "L'Innovazione, destinata a creare il clima mistico - scrisse Emanuele Marino che seguiva la manifestazione per il quotidiano La Sicilia - costituisce senza dubbio un geniale accorgimento, per attingere alle alte vette della più ardente poesia religiosa di tutti i tempi e conferire maggiore decoro ad una manifestazione che è tra le più imponenti dell'Isola".

Gli interpreti del dramma sacro, oltre a Lia Guazzelli (Maria), Paola Lori (Maddalena) e Pino Caruso (Nizech), erano Arcangelo Pisani (Giovanni), Nino Leto (Nicodemo),

Giuseppe Trupia (Giuseppe), Biagio Scrimizzi (Misandro), Geo Corsaro (Centurione), Gioacchino Filoramo (Longino); regia di Lia Guazzelli e aiuto regista Salvatore Cucchia.

Lo spettacolo dell'anno successivo fu nuovamente affidato alla direzione artistica dell'attrice Lia Guazzelli, con la regia del poeta vittorinese Emanuele Iacono e Pino Caruso per il secondo anno nella parte del gran sacerdote Nizech. "Ancora una volta - scrisse Emanuele Marino sulle pagine de La Sicilia - alla presenza di parecchie decine di migliaia di persone provenienti dalla campagna e da centri vicini e lontani, la Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo a Vittoria è stata riconsacrata ai fasti di una tradizione più volte secolare. L'avvenimento d'arte e di religiosità non ha mancato di avvincere e



commuovere una folla veramente imponente, che a stento poteva essere contenuta nella grande piazza di dedicata al martirio di Cristo redentore degli uomini". L'edizione del 1962 fu ritenuta tra le più riuscite dal 1954 fino a quel momento, e fu preceduta dalla interpretazione del «Pianto della Madonna» del poeta mistico del Duecento Jacopone da Todi, come l'anno precedente.

Lo scenario fu realizzato su bozzetto di Pietro Palma, che "alla prova dei fatti - continua l'articolo di Marino - si è rivelato non solo di gusto raffinato, ma anche di enorme valore funzionale giacché ha consentito di allargare in superficie il piano scenico, evitando il concentramento di notevoli masse in settori di limitata ampiezza. Esso ha avuto per tema una scalea, intagliata nella rupe, ai lati della quale